COMUNE DI
REGGIO NELL'EMILIA

I.D. n. **84**
in data **30/04/2015**
P.G. n**.**

Estratto del Verbale di Seduta

DELLA GIUNTA COMUNALE DI REGGIO EMILIA

L'anno **duemilaquindici** addì **30 - trenta -** del mese **aprile** alle ore **15:30** nella sede municipale, ritualmente convocata, si è riunita la Giunta Comunale, per la trattazione del seguente oggetto:

APPROVAZIONE DEGLI INDIRIZZI PER L'ATTIVAZIONE DI POLITICHE URBANE DI RIUSO TEMPORANEO DI SPAZI ED IMMOBILI PUBBLICI E PRIVATI FINALIZZATE AD INNESCARE PROCESSI VIRTUOSI DI SVILUPPO CULTURALE, SOCIALE ED ECONOMICO DELLA CITTA'.

Alla discussione dell'oggetto sopraindicato, sono presenti:

VECCHI Luca	Sindaco	SI
SASSI Matteo	Vice Sindaco	SI
CURIONI Raffaella	Assessore	NO
FORACCHIA Serena	Assessore	SI
MARAMOTTI Natalia	Assessore	SI
MONTANARI Valeria	Assessore	SI
NOTARI Francesco	Assessore	NO
PRATISSOLI Alex	Assessore	SI
TUTINO Mirko	Assessore	NO

Presiede: **VECCHI Luca**

Assiste il Vice Segretario Generale: **MONTAGNANI Roberto**

I.D. n. 84 **IN DATA 30/04/2015**

LA GIUNTA COMUNALE

Premesso che:

- le Linee Programmatiche di Mandato del Sindaco 2014-2019 incentrano il disegno dello sviluppo territoriale della città sulla necessità di rilanciare la qualità del vivere urbano, nel rispetto della sostenibilità ambientale, coniugando l'obiettivo di rigenerare la città esistente con il rafforzamento del sistema delle relazioni sociali attraverso servizi, luoghi, strutture in grado di avviare processi di crescita culturale, di sviluppo economico e di coesione sociale;

- il DUP approvato dalla Giunta Comunale con prot n. 54 del 31/03/2015, rappresenta il quadro di riferimento politico ed operativo per le attività ed i progetti da portare avanti nel corso del mandato 2015-2019, e le coordinate verso cui orientare le linee di intervento dell'Amministrazione;

- gli indirizzi strategici individuati nel DUP perseguono in modo sinergico un progetto di città riferito, alla promozione e valorizzazione della produzione culturale diffusa; al sostegno e sviluppo delle nuove generazioni e alla qualità del lavoro, anche attraverso specifici progetti dedicati al mondo giovanile; allo sviluppo della coesione sociale delle diverse comunità attraverso processi che favoriscano il senso di appartenenza, la percezione del bene comune e l'impegno dei cittadini per beni e progetti condivisi;

- le strategie e le priorità dell'Amministrazione Comunale per incentivare la riqualificazione e il governo delle trasformazioni del territorio, perseguono, quale obiettivo generale, l'equilibrio tra sviluppo e risorse, finalizzato alla riduzione del consumo di suolo a favore della rigenerazione della città e del territorio esistente, da perseguire attraverso una più efficace governance pubblica in grado di sollecitare la costruzione di una rete di relazioni tra pubblico e privato per condividere risorse economiche e competenze finalizzate a sostenere le strategie di riqualificazione;

Premesso inoltre che:

- uno sguardo ad alcune città europee ci mostra come, in assenza di sviluppo immobiliare e commerciale, molte aree abbandonate possono attrarre e ispirare economie informali e nuovi servizi autorganizzati per la città;

- in una fase congiunturale economicamente complessa, è necessario individuare nuovi approcci alla rigenerazione urbana, affiancando alla tradizionale regolamentazione edilizia del territorio, la ricerca di accordi e regole condivise che incentivino pratiche attive e spesso spontanee di utilizzo di beni e spazi, riattivazioni temporanee in quel tempo di mezzo, che può durare anni, e spesso decenni, che intercorre tra vecchia e nuova destinazione d'uso, tempo indeterminato di perdita delle originarie funzioni e potenzialità in attesa di processi di riconversione strutturati;

Considerato che:

- gli strumenti di governo del territorio assumono il tema della qualificazione e rigenerazione della città esistente come strategia trasversale e prioritaria di pianificazione e gestione delle trasformazioni, attraverso azioni sui sistemi strutturati della città, da riqualificare tramite interventi di recupero, valorizzazione e sostituzione dell'esistente;

- gli ambiti di riqualificazione individuati dal PSC riguardano porzioni di città edificata, ampie porzioni di tessuto urbano ove sono presenti insediamenti dismessi o in via di dismissione da trasformare dal punto di vista morfologico e funzionale;

- la città consolidata, e in particolare le zone del quartiere santa croce (AR 10_Ambito Santa Croce) e della stazione (AR 9_ Ambito via Emilia, via Turri, zona stazione) e il centro storico sono caratterizzati ora da spazi dismessi e in attesa di trasformazione, potenziali luoghi di degrado sociale e incubatori di insicurezza e abbandono;

- efficaci e concrete politiche di promozione e sostegno alle dinamiche in atto volte a perseguire la rigenerazione e qualificazione del patrimonio immobiliare esistente rispetto ad interventi di espansione e di utilizzo di suolo agricolo per fini edificatori implicano, di necessità, una coerente evoluzione delle scelte già praticate in sede di approvazione degli strumenti di pianificazione generale, ponendo in essere azioni

volte a promuovere e sostenere riusi temporanei di beni pubblici e privati, all'esito di un percorso partecipato di consultazione di cittadini, associazioni e professionisti.

Ritenuto pertanto che:

- è' indispensabile operare un cambio di paradigma della cultura del fare città: dal controllo tipico di visioni monodirezionali dall'alto verso il basso, alla responsabilità diffusa della cura, collettiva ed individuale, dei luoghi dell'abitare quotidiano entro un rinnovato sistema normativo;

- obiettivo prioritario dell'Amministrazione Comunale è quello di orientare i processi di rigenerazione di insediamenti urbani verso una prospettiva che possa avvalersi sia delle forme di cittadinanza attiva e di responsabilizzazione collettiva, sia della capacità creativa, illuminata dal senso del bene pubblico, di progettisti, enti e amministrazione;

- occorre partire da esperienze concrete e riconoscere le diverse spinte creative e propositive per verificare come, anche attraverso un superamento dei limiti del dettato normativo che non riconosce ancora il riuso come una delle declinazioni possibili della rigenerazione urbana, si possa favorire l'applicazione di strumenti operativi più flessibili, la propagazione di operazioni coordinate di autocostruzione e la validazione di pratiche di trasformazione temporanea o ad interim di vuoti in attesa di trasformazioni definitive.

- gli assessorati competenti alla Rigenerazione Urbana e del Territorio e all'Agenda Digitale, partecipazione e cura dei quartieri, intendono pertanto promuovere, in collaborazione con gli altri assessorati, un progetto pilota di riuso del patrimonio esistente e delle aree in attesa di trasformazione come forma di politica urbana, capace di attivare processi di sviluppo culturale, sociale ed economico.

Considerato inoltre che:

- l’Amministrazione per le finalità sopra descritte, ha intenzione di sostenere progetti che utilizzano il patrimonio edilizio esistente e gli spazi aperti, vuoti, in abbandono o sottoutilizzati di proprietà pubblica o privata per riattivarli con iniziative di evidente interesse pubblico, legate al mondo della cultura ed associazionismo, allo start-up dell’artigianato e piccola impresa, con contratti ad uso temporaneo;
- a tal fine si ritiene dunque opportuno dare corso ad un procedimento partecipativo, tramite la pubblicazione di appositi avvisi, per raccogliere l'interesse, da parte di proprietari di immobili e spazi non utilizzati, a perseguire, congiuntamente con l'Amministrazione, gli individuati obiettivi di riuso temporaneo di spazi ed immobili, formulando proposte per progetti legati al mondo della cultura, associazionismo culturale e sociale, produzione culturale, sviluppo di nuova occupazione e attività imprenditoriali includendo anche funzioni quali l’artigianato e l’ innovazione sociale.

Vista la necessità di intervenire prioritariamente su quegli ambiti in maggior sofferenza dal punto di vista dell’inclusione sociale e senso di insicurezza diffuso, il progetto pilota di riuso dei luoghi verrà dapprima circoscritto agli ambiti di riqualificazione di Santa Croce e della Zona Stazione, nonché ad alcuni immobili dismessi del Centro Storico, con la pubblicazione di bandi finalizzati da un lato a raccogliere le disponibilità di privati nella messa in disponibilità di aree ed immobili e dall’altra sollecitare, attraverso procedure partecipate e condivise, il riuso temporaneo degli stessi.

Dato atto infine che:

- la presente deliberazione non è soggetta a parere contabile ai sensi dell’art.49 del decreto legislativo 267 del 2000 e recentemente modificato dal D.L.174/2012, non comportando riflessi diretti o indiretti sulla situazione economico-finanziaria o sul patrimonio dell'ente essendo coerente con la vigente programmazione economica finanziaria dell’ente;

Visto l'art. 48 del decreto legislativo 18 agosto 2000 n. 267;

Visto il parere favorevole del Dirigente Responsabile del Servizio Pianificazione e Qualità Urbana espresso in ordine alla regolarità tecnica, ai sensi dell'art.49, comma 1, del D.Lgs. 267/2000, e alla regolarità e correttezza amministrativa, ai sensi dell'art.147-bis, comma 1, del D.Lgs. 267/2000;

Con voti unanimi palesemente espressi

DELIBERA

- di approvare gli indirizzi per l'attivazione di politiche urbane di riuso temporaneo di spazi ed immobili pubblici e privati finalizzate ad innescare processi virtuosi di sviluppo culturale, sociale ed economico della città, esplicitati nella presente deliberazione;

- di dare mandato ai Dirigenti competenti, in esecuzione di quanto disposto dalla presente deliberazione, di assumere tutti gli atti gestionali necessari per l'attivazione delle procedure tecniche finalizzate a progetti pilota di riuso temporaneo all'interno degli ambiti di riqualificazione AR 10_Ambito Santa Croce, AR 9_ Ambito via Emilia, via Turri, zona stazione e città storica, secondo quanto indicato dall'allegato A) alla presente deliberazione.

Letto, approvato e sottoscritto.

IL PRESIDENTE

VECCHI Luca

VECCHI LUCA
2015.05.06 17:50:22
CN=VECCHI LUCA
C=IT
O=COMUNE DI REGGIO N
RSA/1024 bits

IL VICE SEGRETARIO GENERALE

MONTAGNANI Roberto

MONTAGNANI F
2015.05.06 09:21:29
CN=MONTAGNANI ROBEF
C=IT
O=COMUNE DI REGGIO N
RSA/1024 bits